

Sidppunto.in

Organo di informazione, partecipazione e contaminazione

Direttore Giovanni Gagliardi

Noi per voi, voi con noi

| | | |
|---|--------|-----------|
| Editoriale del Presidente | a pag. | 2 |
| Editoriale del Direttore | a pag. | 3 |
| Editoriale del Past President | a pag. | 4 |
| SidP specchio dell'Italia che cambia | a pag. | 6 |
| L'angolo della cravatta | a pag. | 8 |
| un numero speciale, un ringraziamento a TUTTI VOI | | |
| Grazie a loro | a pag. | 9 |
| Noi e Voi | a pag. | 11 |
| Voi con Noi | a pag. | 12 |
| Noi a Voi | a pag. | 17 |
| Noi senza Voi | a pag. | 18 |
| Noi per Voi | a pag. | 19 |
| Voi e Noi | a pag. | 20 |
| Voi per Noi | a pag. | 23 |
| Noi con Voi | a pag. | 25 |

Come diventare

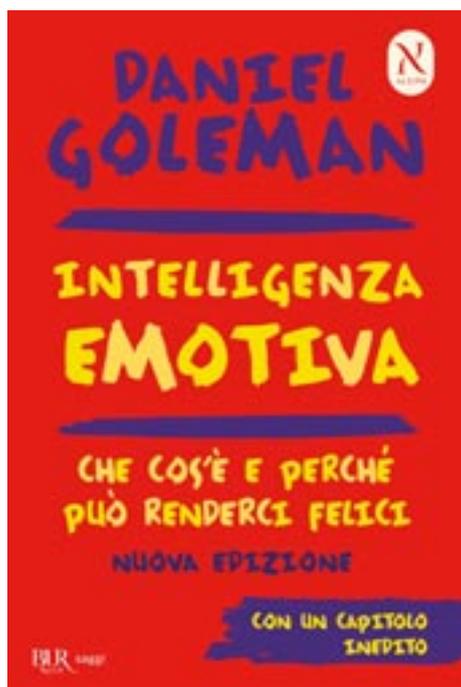
Socio Certificato Progetto Chirurgia
valido fino al 31/12/2022
a pag. **24**



Editoriale del Presidente

SIdP e l'intelligenza emotiva

Nel 1995 lo psicologo americano Daniel Goleman pubblica il libro *Intelligenza Emotiva* in cui definisce l'insieme delle competenze che ciascun uomo dovrebbe possedere per affrontare bene la vita: auto-controllo, entusiasmo, perseveranza e capacità di motivare se stessi nonostante le difficoltà e le sofferenze che incontra lungo il cammino; ciò consente di raggiungere la consapevolezza che le proprie emozioni, se gestite con intelligenza, rappresentano una forza straordinaria per affrontare meglio la vita reagendo in maniera funzionale e adattativa agli stimoli che provengono dall'ambiente che ci circonda.



E cosa c'entra direte voi con SIdP? C'entra eccome e ve lo dimostrerò. La nostra società vive da oltre 40 anni. È nata dalle straordinarie idee di uomini illuminati, con la forza della passione, per la volontà di migliorare le conoscenze dei clinici e ricercatori e la salute del prossimo. È cresciuta sapendo di essere guida ed esempio per tanti, ed io giovane studente di odontoiatria sono stato uno di questi; ammiravo uomini che sembravano giganti sopra il palco mentre mostravano le loro

diapositive piene di "evidenze" scientifiche, di casi clinici straordinari, di concetti da portare a casa.

Come una donna fascinosa ed elegante, la SIdP sa attrarre e fa innamorare.

I suoi soci si riconoscono in essa, ne condividono i valori, ne apprezzano l'autonomia culturale e l'autorevolezza, ne subiscono il fascino e si sentono parte della stessa.

Senza soggezione, ma con il rispetto che si deve a qualcosa a cui si vuole bene.

Non numeri, non bilanci, ma emozioni!

Emozioni gestite da presidenti e direttivi con l'intelligenza di chi deve misurarsi, ogni giorno, con le difficoltà e gli imprevisti prima ancora che con i successi e le soddisfazioni. La consapevolezza di sapersi motivare, persistendo nel perseguire gli obiettivi, evitando che lo stress e le difficoltà facciano perdere lucidità, impedendo di pensare. Questa è intelligenza emotiva ed è ciò che vorrei possedere durante la mia presidenza.

Ciò servirà a me stesso e agli amici del direttivo per assolvere al servizio per cui siamo stati chiamati ed essere strumento attuativo di un piano strategico che la società ha voluto ed approvato attraverso l'assemblea dei soci attivi.

Ci misureremo per consolidare i risultati straordinari ottenuti da chi ci ha preceduto e monitoreremo attentamente la sostenibilità economica, consapevoli che stiamo vivendo un periodo ancora non completamente immune - è proprio il caso di usare questo vocabolo - dalle conseguenze della pandemia, espresse al momento solo parzialmente.

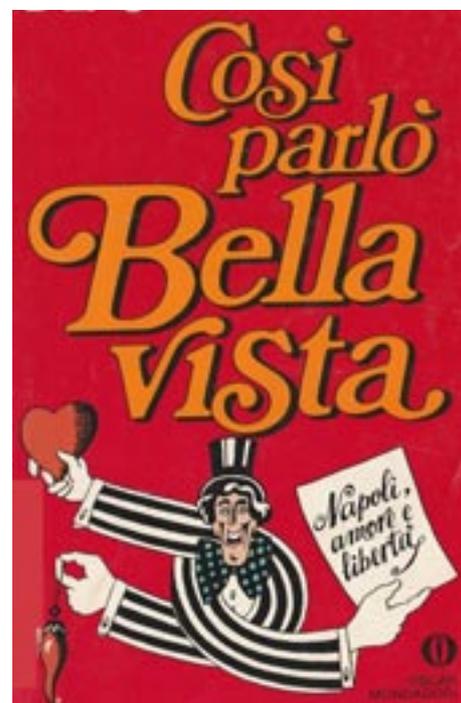
Eccellenza clinica e interdisciplinarietà, innovazione tecnologica e formazione del team, potenziamento dell'attività territoriale sono solo alcuni degli obiettivi della programmazione culturale di questo biennio; collaborazione con le società scientifiche di area medica per affermare la centralità della parodontologia e le correlazioni della parodontite con le malattie sistemiche, così come il potenziamento della comunicazione autorevole ed indipendente verso la popolazione, sono un altro aspetto fondamentale che la società deve poter affermare, in un panorama di pericoloso "rumore" mediatico.

Noi di SIdP abbiamo un sogno: ci piace anche dare i numeri e fare il possibile per

poterli cambiare!

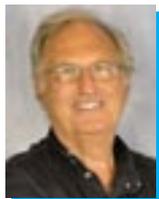
Quasi 1 paziente su 2 in Italia soffre di una qualche forma di parodontite; 1 su 10 presenta una forma grave con rischio di perdita dei denti nell'immediato futuro. Secondo l'ISTAT soltanto l'1% dei pazienti riceve terapie parodontali e soltanto il 9% degli italiani ha ricevuto una diagnosi di parodontite. E non dimentichiamo che il 50% dei pazienti sopra i 75 anni è edentulo totale. Raggiungere non solo gli odontoiatri e gli igienisti, ma anche i medici di medicina generale, i medici specialisti di patologie correlate alla parodontite, i farmacisti e la popolazione, comunicando che la parodontite ha una forte prevalenza, può essere fortemente invalidante, ma anche facilmente diagnosticabile e curabile, rimane un nostro obiettivo primario, oltre che un dovere etico. Del resto la cultura è l'unico bene che condiviso, non diminuisce ma continua ad aumentare!

Ce la metteremo tutta, condividendo le conoscenze e i momenti da celebrare, i successi e le emozioni, ma nello stesso tempo riconosceremo l'unicità della società e la nostra forte identità.



Sapremo essere insieme "uomini di amore e di libertà" contando sulla approvazione bonaria del professore Bellavista e sul contributo di tutti. ●

Nicola M. Sforza
Presidente SIdP



Editoriale del Direttore

La fidelizzazione tra miraggio e disagio

La terapia di mantenimento per i pazienti che siano stati affetti da gengivite e/o parodontite, o che siano stati trattati con impianti, è un imperativo categorico per tutti quegli odontoiatri cui questi pazienti si siano affidati, e non solo per il mantenimento della salute parodontale e implantare, ma anche per il successo a lungo termine della terapia restaurativa, soprattutto per quei pazienti riconosciuti come soggetti a rischio di recidiva.

La tempistica, la cronologia e la successione del cosiddetto "richiamo", la comunità scientifica la ha codificata in un intervallo che va dai 3 ai 6 mesi, a seconda dei parametri clinici codificati al termine della fase attiva della terapia.

Tale "storia" è stressata poi da un notevole numero di variabili che vanno dalla "compliance" globale recepita, alle capacità organizzative del team odontoiatrico (Odontoiatra, Igienista, assistente e personale di segreteria, ognuno con la sua empatia e la sua capacità relazionale), alla personalità dell'assistito, ai suoi stili di vita, modificati o recidivanti, alle variabili economiche, affettive, lavorative, che la realtà, sempre più complessa, della vita moderna comporta.

Alla luce di queste generalissime considerazioni, possiamo condividere la esperienza che la organizzazione della terapia di mantenimento, nella nostra vita professionale, è una delle attività di più complessa gestione.

Chi non condivide questa conclusione, o vive in una realtà robotizzata, o non si è mai posto questo obiettivo imprescindibile.

La percentuale di adesione, da parte dei pazienti in "prima visita", alla successiva terapia di supporto, che la letteratura scientifica ci ha indicato, variano da un 20/25%, nei casi realistici, al 50% nei casi più ottimistici, cioè a dire, che alla fine della fase attiva della terapia, i pazienti che si fideliz-



"Ὁ δὲ ἀνεξέταστος βίος οὐ βιωτὸς ἀνθρώπῳ"

La vita senza ricerca non è degna di essere vissuta per un uomo.

Socrate nei Dialoghi di Platone

zano ad un programma personalizzato di "richiamo" variano in un numero che va dai 25 ai 50.

Questo dato percentuale già, di per sé, si pone nella sfera del "miraggio" per considerazioni che in molti conosciamo: nella miglior realtà "robotizzata" un incremento progressivo di pazienti da "mantenere" costringerebbe ad aumentare gli spazi operativi (nuove unità) e ad allacciare rapporti di collaborazione con nuovi Igienisti.

Non escludo che dopo attenta valutazione ed esperienza, si riesca, in un tempo mediamente breve a raggiungere un soddisfacente inserimento di nuovi Igienisti all'interno del team.

Ma escludo, realisticamente, dati anche i tempi, complessissimi negli ultimi 15 anni, ma pur sempre complessi, da quando la nostra professione ha finito di essere "professione" ed è divenuta "impresa", escludo dicevo, la necessità/possibilità di abbattere muri per creare nuovi spazi.

A meno che qualche collega ottimista non abbia deciso di investire "ad abundantiam", per vedere soddisfatto nel tempo il "miraggio" di "riempire".

E allora se queste considerazioni, poco scientifiche, ma fatte di esperienza vissuta sul campo e quotidianamente scrutate, sono condivisibili, la conclusione è che pur "andando al massimo", alla Vasco, possiamo raggiungere la saturazione dei nostri reparti, con il "disagio" che qualcuno rimanga indietro.

E chi sono quelli che rimangono indietro, o temporaneamente, o per sempre?

Sono tutti quelli per i quali il lavoro del team all'interno, e le condizioni di vita all'esterno, non hanno prodotto una sintesi virtuosa.

E la constatazione di questa perdita, di questa interruzione è motivo di profondo "disagio", disagio affettivo prima di ogni cosa.

È vero noi spendiamo tutte le nostre migliori energie affinché il messaggio interno funzioni, ma sono troppi i fattori esterni che condizionano il successo, e ultimo la pandemia che ha profondamente sconvolto questo rapporto. ●

Giovanni Gagliardi



Editoriale del Past President

Due anni insieme

Caro Direttore,

sono passati solo pochi mesi dall'editoriale che apriva la scorsa edizione del giornale che celebrava il ritorno del congresso internazionale in presenza, ed eccoci di nuovo qui pronti a vivere un'altra straordinaria emozione con il prossimo congresso nazionale SIdP che riprende la sua posizione naturale nel calendario delle manifestazioni scientifiche annuali.

Voglio prima di tutto ringraziare Te insieme con Manuela Bertelli, che siete redazione e anima di questo giornale, per quello che avete fatto e che fate per raccontare la SIdP da un altro e più intimo punto di vista. Voglio cogliere questa ulteriore opportunità di rivolgermi ai nostri soci per ripercorrere insieme le tappe del biennio scorso con l'obiettivo non di elencare le attività e le iniziative che sono state realizzate ma per celebrare tutti i soci e tutti coloro che hanno contribuito a superare con slancio ed entusiasmo le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare.

La pandemia ha sparigliato le carte e scon-

volto equilibri, programmi e progetti, ma non ha minato le certezze che hanno reso la SIdP forte e unica nel panorama scientifico nazionale. Su queste basi il consiglio direttivo precedente ha lavorato reagendo in modo compatto per trasformare questa difficoltà in una grande e straordinaria opportunità. Le parole d'ordine dei due anni passati sono state **impegno, responsabilità, amicizia e coinvolgimento**.

Impegno e responsabilità: sono i requisiti fondamentali quando si lavora per SIdP. Lavorare con impegno e senso di responsabilità per soddisfare le (tante) aspettative e tenere alto il nome della società. In questo non siamo stati diversi da chi ci ha preceduto e dai quali abbiamo imparato. Grazie alla loro eredità abbiamo potuto affrontare le difficoltà con serenità e con i piedi ben piantati per terra. **Amicizia:** la forza intrinseca della nostra società nata oltre 40 anni fa dall'incontro di un gruppo di amici, è diventata oggi una società scientifica di valore internazionale senza però perdere il valore fondamentale che l'ha generata. In questo clima di amicizia ho avuto la fortuna di vivere questi ultimi 10 anni in consiglio direttivo. Ho lavorato con persone straordinarie e da tutti ho imparato e tutti mi hanno insegnato con grande generosità. Vorrei citarli tutti ma l'elenco sarebbe troppo lungo e allora li ringrazio tutti insieme soprattutto per avermi trasmesso l'amore per la SIdP. E poi devo confessare



che prendere in mano il timone della società sapendo di essere circondato non solo da professionisti di primo livello ma da amici veri è stata una di quelle fortune che si possono solo sognare... e io sono stato super fortunato!! Nicola, Francesco, Lello, Alessandro, Manuela, Roberta e Lorenzo sono stati i miei compagni di viaggio di questo ultimo biennio e hanno saputo rendere questo tempo straordinario, condividendo preoccupazioni e gioie senza farmi mai mancare il loro supporto. Persone eccezionali che sono già a lavoro per guidare la società in questo nuovo biennio! Ecco l'ultima parola d'ordine: **Coinvolgimento**. Forse la cifra che meglio rappresenta il biennio appena concluso. All'inizio della pandemia, in consiglio direttivo, guar-



dandoci negli occhi attraverso i nostri computer abbiamo immediatamente capito che per fronteggiare una situazione straordinaria dovevamo essere anche noi straordinari. Ma la straordinarietà l'avevamo già in casa...erano tutti i soci.....attivi, certificati, ordinari, igienisti...i tantissimi giovani che frequentano la società. Questa era la dote preziosa che avevamo ricevuto in eredità e che dovevamo solo mettere a frutto. Tutto quello che è stato fatto per mantenere la società ai livelli di pre-pandemia e darle ulteriore spinta per il futuro, è stato possibile grazie a tutti voi, allo staff MJ Eventi, ai collaboratori e agli esperti esterni e ai partner aziendali che hanno continuato a credere nel nostro progetto.

Le nuove attività digitali, i documenti scientifici, la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità nella costruzione di una FAD per odontoiatri e igienisti, la FAD in collaborazione con EDRA, i programmi culturali, gli Study Club, i corsi annuali, il cadaver lab, le collaborazioni intersocietarie all'interno della FISM e infine il piano strategico,... ..sono sicuro che molti di voi leggendo ognuna di queste attività ritroverà il suo coinvolgimento... a bassa voce, ma con una punta d'orgoglio mi permetto di dire che se c'è un merito che posso riconoscere al mio CD è quello di aver coinvolto tanti soci per realizzare i tantissimi progetti che avevamo pensato.



Ogni volta che abbiamo chiesto disponibilità abbiamo trovato entusiasmo e ogni volta che abbiamo cercato competenze abbiamo trovato impegno.

Il patrimonio ineguagliabile che la società ha costruito in questi anni è costituito infatti dagli uomini e dalle donne che fanno parte di questo straordinario e bellissimo

mondo che è SidP.

È stata una esperienza bellissima in cui la fatica è stata compensata dalla soddisfazione e dove l'amicizia ha fatto il resto.

Grazie a tutti voi e adesso tutti insieme con Nicola per ritornare al futuro!!! ●

Luca Landi





SIdP specchio dell'Italia che cambia:

più Veneri tra le giovani leve della Parodontologia

Diceva Rita Levi Montalcini: le donne che hanno cambiato il mondo, non hanno mai avuto bisogno di “mostrare” nulla se non la loro intelligenza.

Il cervello della donna pesa in media circa il 12% in meno di quello dell'uomo: 1.200 grammi contro i 1.350, presenta un ippocampo più grande, maggiore tenuta mnemonica e il corpo calloso più stretto, particolare che permette una più facile comunicazione tra i due emisferi.

I maschi hanno un maggiore spazio intracranico (>12%), maggiore materia grigia (9%), maggiore sostanza bianca (13%), maggior liquor (11,5%) e un cervelletto più grande (9%), insomma, hanno la testa strutturalmente più grande di noi donne. (Università di Cambridge).

Gli uomini, dunque, vengono davvero da Marte e le donne da Venere? Sembrerebbe di no ma i più vedono in queste diversità intelligenze differenti però complementari, finalizzate alla convivenza piuttosto che allo scontro, alla riproduzione o all'attrazione: particolari veramente affascinanti dal punto di vista neurobiologico e sociologico.

Il 20 settembre Apple ha reso disponibile nel suo nuovo sistema operativo la possibilità di digitare il simbolo fonetico “ə” cioè schwa, che in alcuni contesti va a sostituire la desinenza maschile plurale per includere contemporaneamente uomini e donne, e le desinenze femminili e maschili per riferirsi alle persone che non si riconoscono in uno dei generi binari. Basta un facile esempio per capirne le potenzialità: se faccio parte di un gruppo su WhatsApp in cui sono presenti sia maschi che femmine, sia soggetti non binari, invece di usare il saluto “Ciao a tutti”, come consuetudine, potrò invece dire “Ciao a tuttə”, facendo in modo che nessuno si senta escluso o esclusa dal saluto. Nell'italiano ufficiale, scolastico insomma, questa vocale non è presente, ma



in molte lingue europee sì, e anche in alcuni dialetti, tra cui il napoletano: è il suono a cui corrisponde la ‘e’ in “Napule”, la prima ‘a’ di “again” nella lingua anglosassone.

Nell'indice sull'uguaglianza di genere 2020 elaborato dall'EIGE, l'Italia ha ottenuto un punteggio di 63,5 su 100. Tale punteggio è

inferiore alla media dell'UE di 4,4, punti, ma l'Italia è tra i Paesi che hanno fatto registrare i maggiori progressi tra tutti gli Stati membri dell'UE, migliorando di 8 posizioni dal 2010. Dal 2017 non si riscontrano più progressi di rilievo ad eccezione di quelli relativi al mondo della salute e le disuguaglianze di genere sono più marcate nei



settori del potere e della conoscenza.

Nell'attuale Governo Draghi si registra la partecipazione di 8 donne (34,7%) nella compagine dei 23 ministri. Al Senato, la percentuale complessiva di donne elette è pari al 34,7%, la percentuale di donne elette alla Camera risulta pari al 35,7% in crescita rispetto alla precedente legislatura. Per quanto riguarda la composizione della Corte costituzionale, nel 2019 è stata eletta per la prima volta come sua Presidente una donna, nella persona della giudice Marta Cartabia.

Veniamo ora a qualche numero della nostra realtà medica, odontoiatrica e parodontale. In medicina, se il dato generale degli iscritti vede le donne al 45%, la percentuale sale decisamente al calare dell'età: le dottoresse sono il 57% dei medici sotto i 60 anni, il 60% tra gli under 50. Nella fascia d'età dai 40 ai 44 anni quasi 2 medici su 3 sono donne.

In odontoiatria per arrivare ad una parità tra i sessi si dovrà aspettare almeno un decennio se non due. Oggi il 74% degli iscritti all'Albo degli odontoiatri sono uomini, ma è tra gli under 45 che le percentuali si avvicinano quasi a sovrapporsi. La fascia di età con il più alto numero di odontoiatre è quella tra i 40 ed i 44 anni, il minore gap tra uomini e donne lo si trova tra gli under 29 (1.828 i maschi, 1.674 le donne).

La Società Italiana di Parodontologia e Implantologia è oggi SidP family, una famiglia allargata, aperta ai giovani e ai generi tutti; come società scientifica vuole essere vicina alla professione, soddisfare i bisogni formativi e informativi dei soci e riflettere la realtà quotidiana di parodontologi, implantologi e Igienisti dentali. In SidP i 30 soci fondatori nel 1979 erano



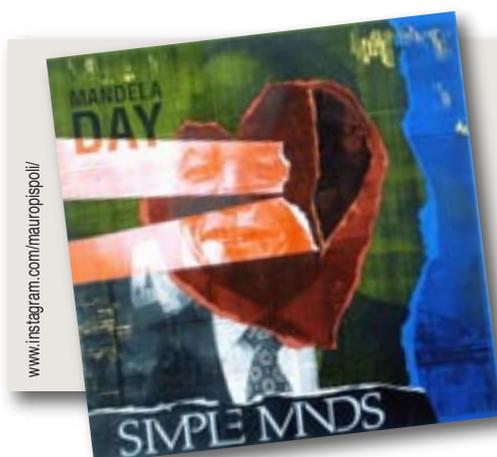
tutti uomini, oggi tra i 124 soci attivi 13 sono donne (10%), 4 donne su 37 (10,8%) come rappresentanti nelle diverse commissioni e nel direttivo. Tra i soci ordinari 243 donne pari al 21% dei soci odontoiatri, predominanza femminile all'80% invece tra i Soci Igienisti dentali. Anche nella nostra famiglia SidP quindi Venere in crescita, soprattutto tra le giovani leve delle fasce di età inferiori ai 35 anni.

Le figure femminili hanno la responsabilità di veicolare tra i Colleghi il potenziale valore aggiunto della loro presenza nella So-

cietà scientifica, in SidP, e di fare in modo che sempre più dottoresse si accostino alla disciplina parodontale, trovino la determinazione di dedicare parte del loro tempo alla vita associativa, alla ricerca e alla didattica oltre che occuparsi clinicamente in modo rigoroso e attivo della disciplina parodontale.

Carissimə Socia benvenuti nella SidP family! ●

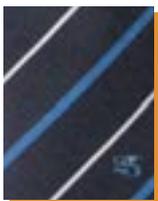
Silvia A. Masiero



«Un buon cervello e un cuore puro sono sempre un'accoppiata formidabile. Ma quando aggiungi a questo una voce o una penna allora hai qualcosa di veramente speciale.»

Nelson Mandela

L'angolo della cravatta



Della dissimulazione onesta

Questo "capolavoro" di Torquato Accetto uscì a Napoli nel 1641, l'anno che inaugurava il "decennio più tempestoso del Seicento".

"Breve scritto, è la meditazione di un'anima piena della luce e dell'amore per il vero, che da questa luce e da questo amore trae il proposito della cautela e della dissimulazione: parola che suona alquanto impropria al significato che assume e volentieri la si sostituirebbe con quelle con cui si esprime il piacere, il ritirarsi in sé, il fissarla sulla speranza, il persuadersi nella fiducia" (Croce 1928).

In bilico fra strumento di potere ed esercizio di libertà, la dissimulazione si pone come una delle arti, e delle armi, più raffinate della politica: un velo che copre, temporaneamente, la verità per proteggerla, per impedire che si manifesti in modo inopportuno.

Celebre esempio per quei tempi oscuri fu l'atto con cui Galileo Galilei fu costretto a pronunciare sottomissione al "salutifero editto" del 24 febbraio 1616 e decise di "procedere mascherato".

Ma disposto a piegare "solo fino a un certo punto le esigenze della scienza a quella della dissimulazione controriformistica" lo scienziato si spingeva a "fingere di condannare la propria opinione" allo scopo di "poterla presentare pubblicamente".

E così nel "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo tolemaico e copernicano" Galileo "vela" la tesi copernicana attraverso percorsi tortuosi che conducevano di fatto a "rivelare" la verità dell'eliocentrismo.

Le conseguenze di questo atteggiamento furono: l'abiura, l'isolamento, il tormento morale e intellettuale!! ●

a cura di Giovanni Gagliardi



**kalós gàr o kíndynos
il rischio è bello**

Socrate nei Dialoghi di Platone



grazie
a
loro



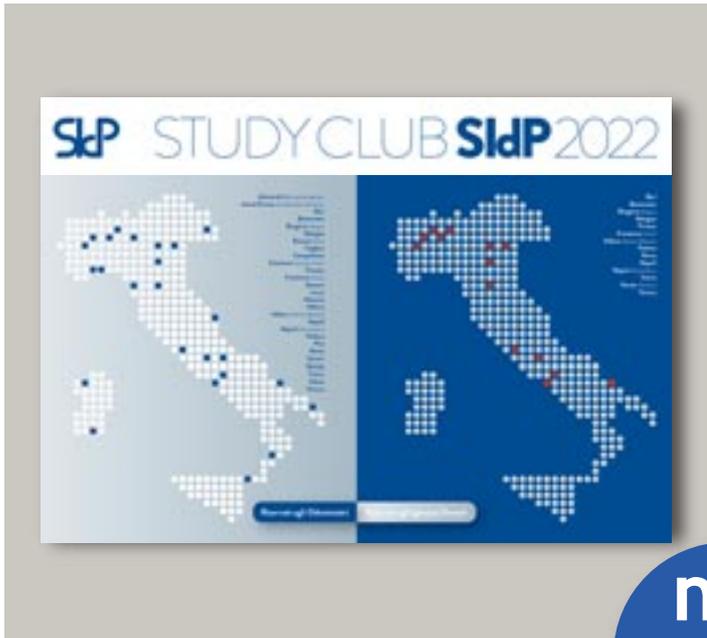


grazie
a
loro



“È un segno di mediocrità
quando dimostri la tua
gratitudine con moderazione.”

Roberto Benigni



noi
e
voi





voi
con
noi





voi
con
noi



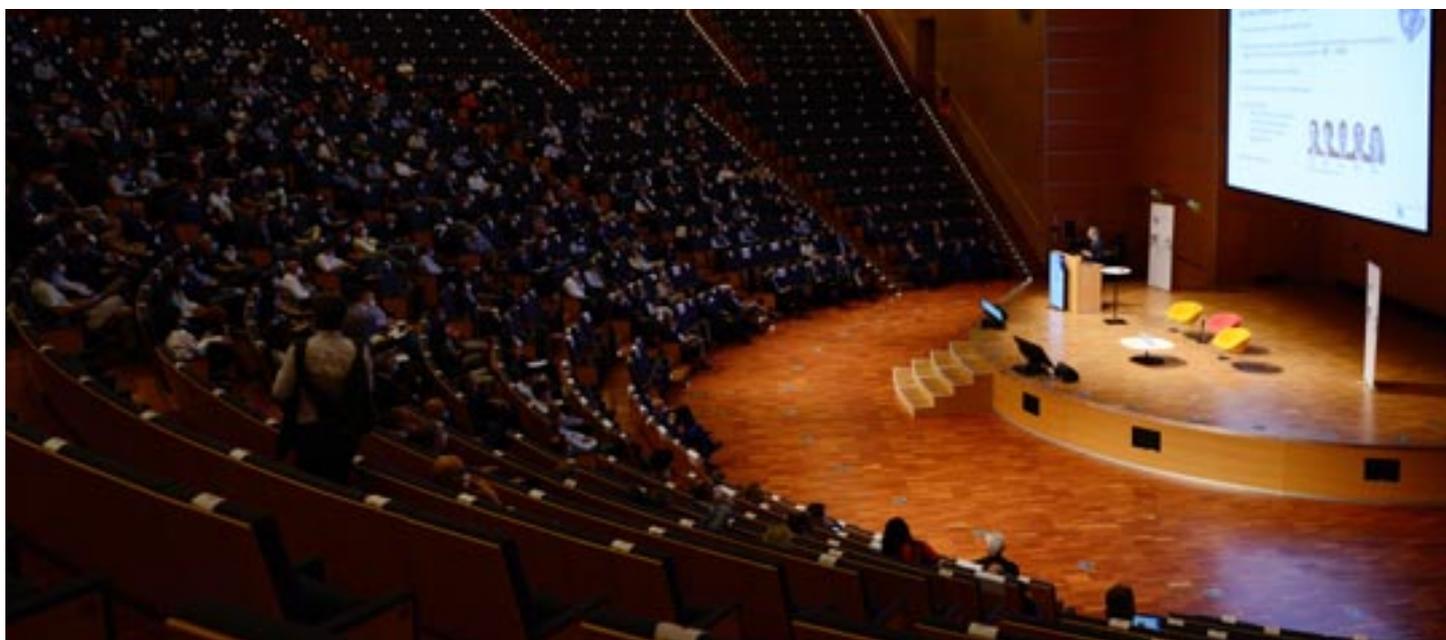


voi
con
noi





voi
con
noi





voi
con
noi



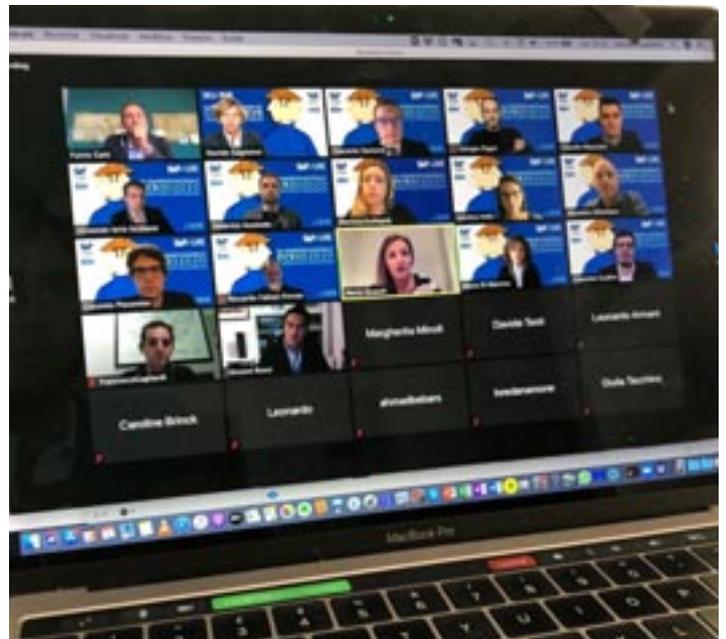
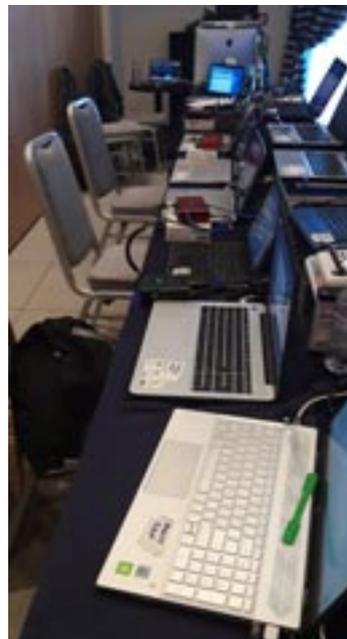


noi
a
voi



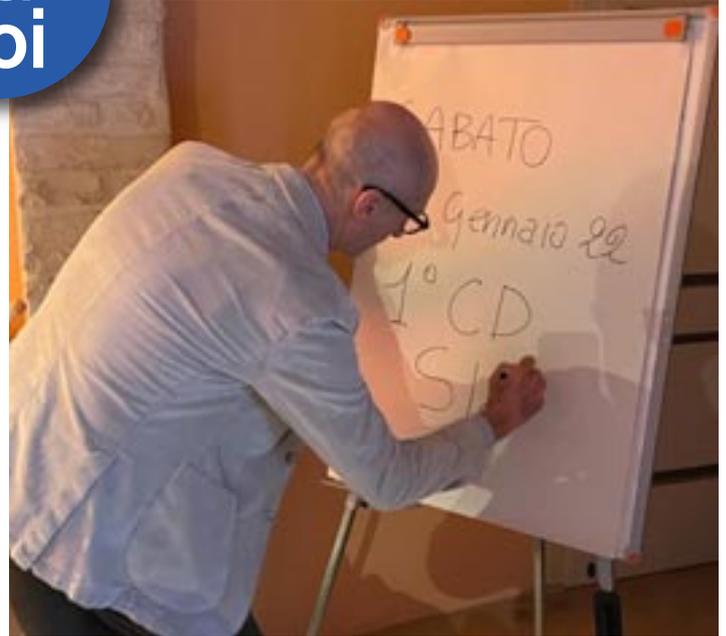


noi
senza
voi





noi
per
voi







voi
e
noi



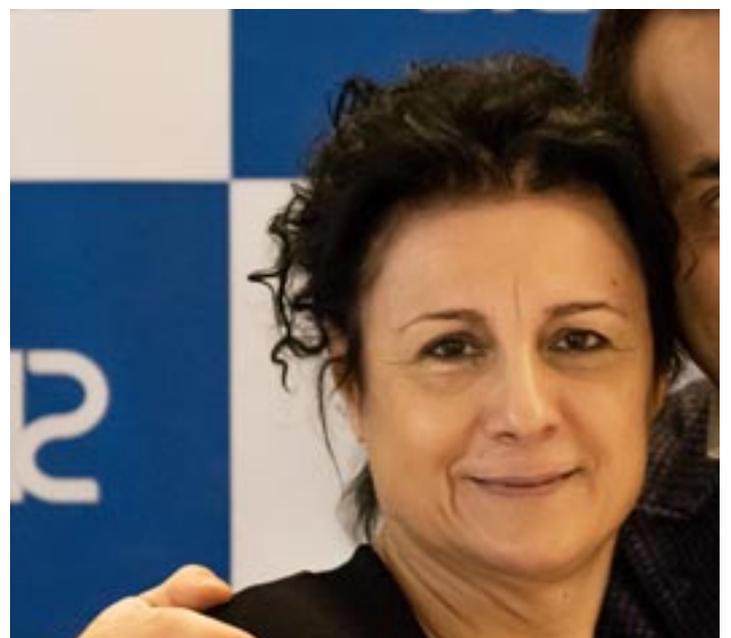


voi
e
noi





voi
per
noi



La check list in chirurgia parodontale e implantare: maggiore sicurezza e minori errori!

SIdP rinnova e ripropone la check-list di sala operatoria pensata per lo studio del dentista, realizzata per la prima volta dalla Società nel 2014 da una brillante intuizione del Prof. Tonetti e del Dott. Cortellini, si è recentemente modernizzata grazie al lavoro svolto da una Commissione composta dai colleghi Nicola Discepoli, Massimo Di Stefano, Francesco Bernardelli, coordinati da Nicola Sforza; sono stati introdotte nuove indicazioni operative e contributi formativi per l'intero team odontoiatrico, una FAD a disposizione fino a dicembre 2022, obiettivo la riduzione dei possibili errori negli interventi di parodontologia e implantologia, l'aumento della qualità delle terapie chirurgiche, e il raggiungimento di un elevato numero di Soci che si avvicinino al progetto diventandone loro stessi promotori nei confronti di altrettanti Colleghi. Oggi almeno in un caso su dieci gli interventi di chirurgia odontoiatrica per inserire impianti, risolvere problemi gengivali, migliorare l'estetica della bocca non riescono nel modo sperato, e un non trascurabile numero di pazienti va incontro a complicanze chirurgiche evitabili, maggiore discomfort e un risultato clinico non soddisfacente.

La check-list di sala operatoria originariamente concepita in 35 punti diventa ora composta da 41 quesiti suddivisi in tre aree principali di indagine, un'attenzione particolare alla fase di pianificazione, alla scelta dei materiali, alla programmazione digitale e alla anamnesi dei pazienti, senza che manchi l'attenzione alle cure del periodo postoperatorio.



Lo studio del dentista diventa quindi simile alla cabina di pilotaggio di un aereo: come i piloti, i copiloti e l'equipaggio tutto, prima del decollo controllano uno di seguito all'altro i tanti parametri tecnici che poi garanti-

scono un viaggio sicuro a equipaggio e passeggeri, oggi gli odontoiatri e il proprio team devono imparare a lavorare con la programmazione dei piani di trattamento, devono implementare l'attività che precede l'intervento chirurgico, lasciando pochissimo alla improvvisazione: rispondendo una ad una alle domande della check-list del progetto chirurgia, l'operatore chirurgico, il personale ASO e di segreteria vengono guidati nella fase di programmazione e controllo dell'intervento, per assicurare ai pazienti massima sicurezza e qualità.

I professionisti che ci auspichiamo decidano di aderire in grande numero, si impegneranno a utilizzare la check-list della SIdP per tutti gli interventi di chirurgia parodontale e implantare: chi già lo fa ormai vede questa procedura inserita nella routine quotidiana, con i pazienti contenti di verificare tanta attenzione alla sicurezza delle procedure che spesso temono; il team odontoiatrico, avendo migliore controllo dei dettagli è in grado di affrontare i momenti "chirurgici" della giornata con maggiore tranquillità,

ansia diminuita proprio perché il controllo a monte dei dettagli rende l'operatività assolutamente più snella.



Caro Socio, consulta il sito dedicato al Progetto Chirurgia - www.progettochirurgia.com - e se ancora non lo hai fatto sappi che questa è una opportunità da non perdere, per avere dei crediti ECM, per far crescere il tuo team, la tua professionalità e la sicurezza dei tuoi pazienti durante le procedure di chirurgia parodontale e implantare.

Silvia A. Masiero
Coordinatore Commissione Editoriale SIdP

Si ringraziano per il contributo educativo non vincolante

Senior sponsor



Major sponsor



Sponsor



Media Partner



Il Corso di Aggiornamento. A maggio vi aspettiamo a Bologna!

Nonostante la ricerca clinica abbia evidenziato da molti anni che i denti con perdita di attacco orizzontale e verticale della forcazione sono quelli con la prognosi più sfavorevole, una recente revisione sistematica della letteratura ha dimostrato che diverse procedure terapeutiche, se correttamente eseguite, sono in grado di garantire una buona sopravvivenza a lungo termine di questi elementi. Questa evidenza scientifica sembra essere in contrasto con una recentissima indagine condotta da Luigi Nibali et al. (JCP agosto 2021) sulle modalità di gestione dei denti con compromissione parodontale della forcazione da parte dei dentisti "generici" di molti Paesi. Un terzo

dei 400 professionisti che hanno risposto al questionario non usa mai la sonda di Nabers. Inoltre, la metà di loro (47,1%) si dichiara in grado di fare una corretta diagnosi di compromissione delle forcazioni, ma meno del 9% di questi è sicuro di sapere come trattarla. La fiducia nelle possibilità di diagnosi e trattamento di questi denti diminuisce poi in modo progressivo, ma significativo, nei dentisti con laurea più recente. Questo sembra indicare che molti tra i professionisti più giovani ritengono più affidabile la sostituzione dei molari con impianti, anche se più dell'80% degli intervistati dichiara di voler aumentare le conoscenze su questo argomento.

Questo Corso nasce proprio dal desiderio di riflettere insieme su queste situazioni cliniche e cercare di fornirvi gli strumenti per ge-

stire in modo consapevole e corretto i pazienti affetti da parodontite con compromissione della forcazione dei molari.

I Relatori non vi proporranno una "competizione" tra le diverse modalità terapeutiche, ma vi guideranno attraverso un percorso diagnostico, prognostico, terapeutico e di supporto alla selezione della opzione più appropriata per ogni specifica situazione clinica e per quel determinato paziente. Si desidera inoltre condividere con voi non solo i casi riusciti bene, ma anche quelli in cui ci sono stati errori e complicanze, perché la consapevolezza dei propri sbagli e delle complicanze è l'essenza stessa della crescita professionale. Vi aspettiamo numerosi!

Nicola M. Sforza *Presidente SidP*

Alberto Fonzar - Cristiano Tomasi *Coordinatori*

noi con voi

SKdP

La terapia dei denti con coinvolgimento delle forcazioni nel paziente con parodontite

Bologna
20-21 Maggio 2022
Palazzo dei Congressi

CORSO DI AGGIORNAMENTO

rivolto a Odontoiatri, Igienisti Dentali e Studenti

Osteology&SidP Joint Meeting

Il ricorso a procedure e tecniche rigenerative dei tessuti duri e molli diventa sempre più parte integrante dei nostri piani di trattamento, sia che essi siano finalizzati al recupero di elementi dentari compromessi da un punto di vista parodontale sia che prevedano la necessità di ricostruire i tessuti andati persi - per malattia o per trauma - nel caso di sostituzione con impianti di elementi dentari mancanti o irrecuperabili.

Spesso le scelte terapeutiche ci mettono di fronte al dilemma su quali approcci e soluzioni utilizzare e, se da un lato il fascino della "grande bellezza" delle tecniche rigenerative disponibili può diventare "irresistibile", dall'altro compiere scelte oculate alla luce dell'evidenza scientifica e dell'esperienza clinica non è sempre facile.

Sarà questo, quindi, il filo conduttore del prossimo Simposio congiunto tra Osteology Foundation e SidP durante il quale ci sarà, argomento per argomento, un confronto tra opzioni terapeutiche diverse,

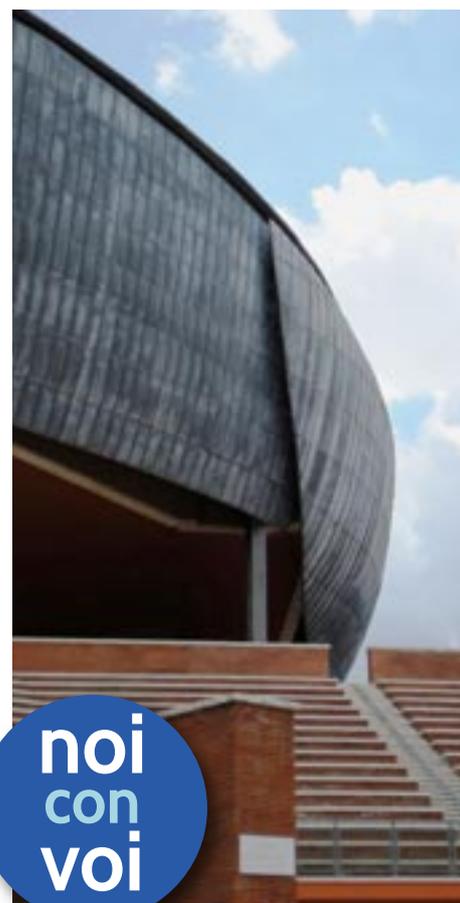
puntando a definire le giuste indicazioni per ciascuna di esse, per fare in modo che i nostri piani di trattamento siano realmente personalizzati. I Coordinatori e i Moderatori di ciascuna sessione proporranno gli spunti di discussione e trarranno le conclusioni, in modo da arrivare a un "consenso" e fornire ai partecipanti informazioni utili circa le scelte terapeutiche più efficaci e dai risultati più duraturi nel tempo, con ampio coinvolgimento del pubblico nel porre quesiti ai Relatori.

Le diverse sessioni del programma principale, già arricchite da video delle diverse procedure cliniche, saranno integrate da iniziative molto interessanti e stimolanti durante la giornata pre-congressuale, con particolare riferimento alle innovazioni in campo rigenerativo, analizzate attraverso workshop teorico-pratici, e da una sessione parallela dedicata agli Igienisti Dentali.

Vi aspettiamo a Roma!

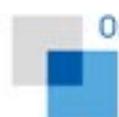
Nicola M. Sforza Presidente SidP

Raffaele Cavalcanti - Ronald E Jung Coordinatori



noi
con
voi

OSTEOLOGY FOUNDATION & SidP JOINT MEETING



Osteology Foundation



Chairmen Scientifici

Raffaele **Cavalcanti**, Italia

Ronald E. **Jung**, Svizzera



NATIONAL

**OSTEOLOGY
SYMPOSIUM
ROMA 2022**

3-5 NOVEMBRE 2022

AUDITORIUM
PARCO DELLA MUSICA

LA 'GRANDE BELLEZZA' DELLA RIGENERAZIONE

Innovazione e personalizzazione dei piani di trattamento

Noi come voi

Noi come voi, aspettando che il sole smonti
diciamo guarda che bei tramonti
e tutte le sere..

Noi come voi, cercando qualcuno che incontri
qualcuno che ci faccia piacere
qualcosa di bello da vedere..

In più a noi come a voi, mettiamo il caso,
se ci troviamo davanti qualcosa o qualcuno
o addirittura un sorriso..

ma cosa possiamo, noi come voi, davanti al sorriso
davanti a due occhi, due fuochi, due gocce,
stelle del paradiso...

e così è stato, così che io e te adesso siamo qui
trovati per caso ma ancora qui
tenuti per mano, qualche volta scherzando,
qualche volta imbrogliando, chissà ancora per quanto
saremo qui...

insieme aspettando un nuovo tramonto
o la fine del mondo, comunque cercando,

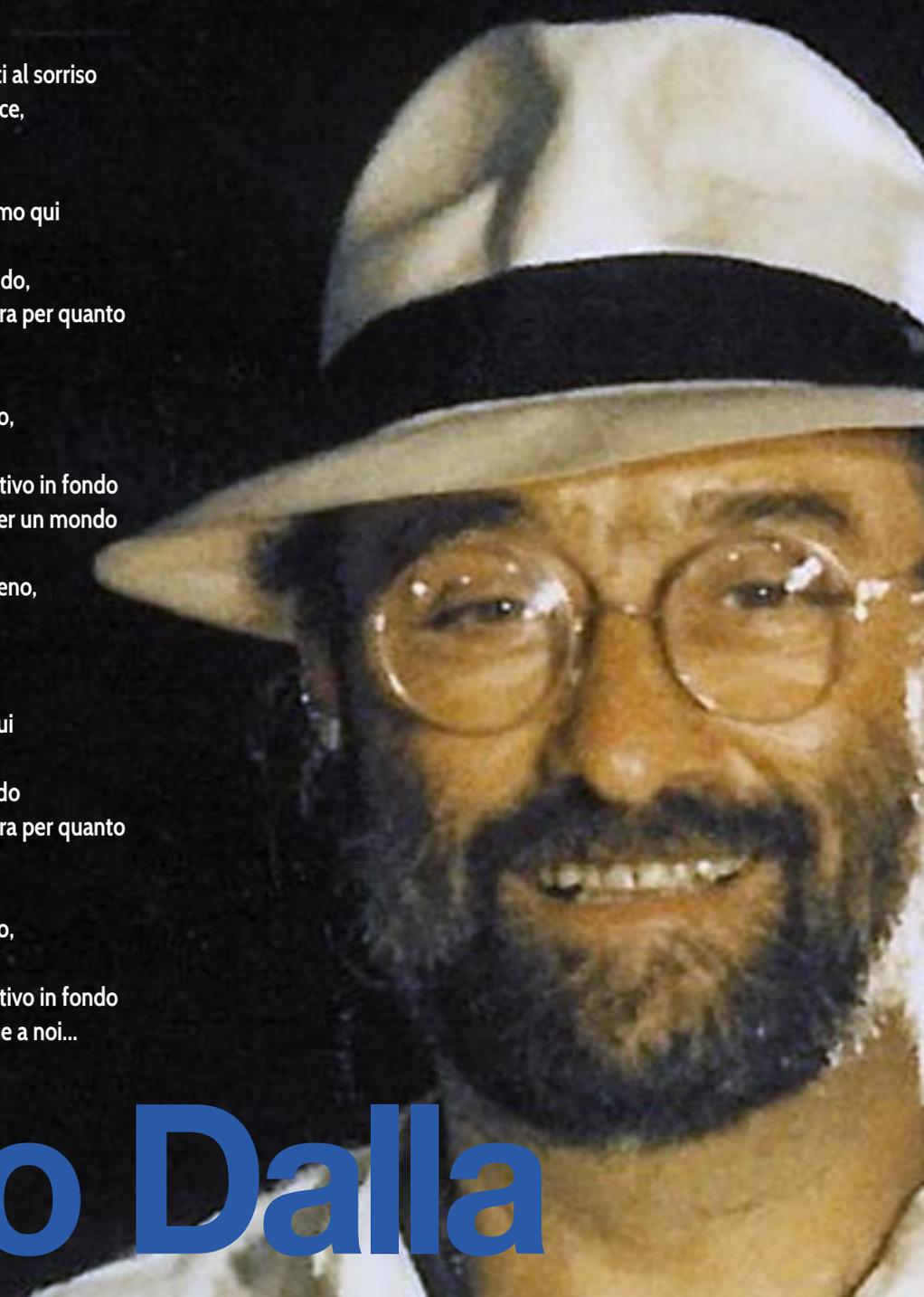
anche noi come voi, qualche piccolo motivo in fondo
qualche piccolo trucco per un mondo, per un mondo

che a noi come a voi, piace sempre di meno,
un mondo che piove senza nuvole
che piove anche quando è sereno...

e così è stato che io e te adesso siamo qui
trovati per caso, ma ancora qui
tenuti per mano qualche volta scherzando
qualche volta imbrogliando, chissà ancora per quanto
saremo qui..

insieme aspettando un nuovo tramonto
o la fine del mondo, comunque cercando,

anche noi come voi, qualche piccolo motivo in fondo
qualche piccolo trucco per un mondo che a noi...



Lucio Dalla

Società Italiana di Parodontologia e Implantologia 2022 - 2023

Consiglio Direttivo

Presidente: Dott. Nicola Marco **SFORZA**
Presidente Eletto: Dott. Francesco **CAIRO**
Vice Presidente: Dott. Rodolfo **GIANSERRA**
Tesoriere: Dott. Raffaele **CAVALCANTI**
Segretario: Dott. Alessandro **CREA**

Collegio dei Probiviri

Prof. Antonio **CARRASSI**
 Prof. Giovan Paolo **PINI PRATO**
 Prof. Maurizio **TONETTI**
 Prof. Mario **AIMETTI** (*supplente*)
 Dott. Mauro **MERLI** (*supplente*)

Comitato Etico

Dott. Claudio **GATTI**
 Dott.ssa Francesca **MANFRINI**
 Prof. Luca **RAMAGLIA**

Commissione Esaminatrice per il Board (CEB)

Dott. Luca **LANDI** (*Coordinatore*)
 Dott. Mauro **FARNETI**
 Prof. Luca **FRANCETTI**
 Dott. Guerino **PAOLANTONI**
 Prof. Leonardo **TROMBELLI**
 Dott. Roberto **ROTUNDO** (*supplente*)

Commissione Culturale

Dott. Luigi **MINENNA** (*Coordinatore*)
 Dott. Diego **CAPRI**
 Prof. Filippo **GRAZIANI**
 Dott.ssa Giulia Maria **MARIANI**
 Dott. Francesco **OREGLIA**
Rappresentante Igienisti Dentali:
 Dott. Simone **ROATTI**

Commissione Scientifica

Dott. Nicola **DISCEPOLI** (*Coordinatore*)
 Dott. Adriano **FRATINI**
 Prof. Andrea **PILLONI**
 Dott. Mario **ROCCUZZO**
 Prof. Leonardo **TROMBELLI**

Commissione Editoriale

Dott.ssa Silvia Anna **MASIERO** (*Coordinatore*)
 Dott. Francesco **BERNARDELLI**
 Dott. Davide **GUGLIELMI**
 Dott. Giacomo **GUALINI**
 Dott. Alberto **PULCINI**
Rappresentante Igienisti Dentali:
 Dott.ssa Chiara **GALANO**

EFP-Membri Rappresentanti

Prof. Mario **AIMETTI**
 Dott. Nicola M. **SFORZA**

A.S.S.O. Membri Rappresentanti

Dott. Giovanni **BRAGA** (*Rappresentante effettivo*)
 Dott. Rodolfo **GIANSERRA** (*Rappresentante vicario*)



Sede Legale e Operativa:

Via del Gelsomino, 20
 50125 Firenze
 Tel. 055 5530142
 Fax 055 2345637
 E-mail: segreteria@sidp.it